LOVE SHARING 2026

Festival di teatro e cultura nonviolenta — XI edizione

Programma novembre–dicembre 2026 | Cagliari

Teatro Sant'Eulalia — via del Collegio 2 Cagliari

Organizzazione: Theandric Teatro Nonviolento, Cagliari
in collaborazione con:

- Associazione Warfree – Liberu dae sa gherra
- Centro Culturale Sant'Eulalia
- Centro Studi sulla Scuola Pubblica (CESP)
- Comitato Sardo di Solidarietà (Co.Sa.S.)
- Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia – Università di Cagliari
- Fondazione di Sardegna
- Giulia Giornaliste Sardegna
- Regione Autonoma Sardegna

Capitini e Dolci: voci da un'amicizia

Love Sharing è il primo festival internazionale interamente dedicato alla promozione della cultura della nonviolenza attraverso le arti performative — teatro, arti visive e musica — insieme alla ricerca, alle pratiche educative, politiche e sociali e ai laboratori. Dal 2015 crea a Cagliari uno spazio di incontro tra artiste e artisti, studiose e studiosi, associazioni, scuole, università e cittadinanza.
Gli appuntamenti si rivolgono a pubblici di età e provenienze differenti e mettono in dialogo spettacolo, letteratura, ricerca e partecipazione. Presentazioni, reading, laboratori e incontri fanno conoscere esperienze concrete di innovazione sociale e mostrano come la

nonviolenza possa diventare un metodo quotidiano per affrontare i conflitti pubblici e privati, sociali e politici.
Il comune denominatore è la ricerca di alternative alla violenza: nei rapporti tra le persone, nei luoghi dell'educazione e del lavoro, nella comunicazione, nella vita delle comunità e nelle relazioni tra i popoli. Love Sharing non propone la pace come semplice assenza di guerra, ma come pratica attiva di ascolto, responsabilità, giustizia e trasformazione. È questa la linea che caratterizza Theandric Teatro Nonviolento, compagnia ideatrice e organizzatrice del Festival.
Il festival si avvale della consulenza scientifica di **Salvatore Deiana**, ricercatore di Pedagogia generale e sociale dell'Università di Cagliari, che condurrà gli incontri con Scarpa, Falcicchio, Martino, Benelli, Coiro e Morgante.

Capitini e Dolci: voci da un'amicizia

L'XI edizione di Love Sharing è dedicata a **Aldo Capitini** e **Danilo Dolci**, due protagonisti originali della **cultura nonviolenta italiana**. Le loro esperienze si incontrano nell'idea che il cambiamento non possa essere imposto dall'alto, ma debba crescere attraverso la partecipazione, l'educazione, il dialogo e la responsabilità personale e collettiva.
Il loro incontro comincia con una lettera. Nell'ottobre del 1952, mentre Dolci conduce in Sicilia il suo primo digiuno per denunciare la miseria e le condizioni di vita della popolazione, Capitini gli scrive da Perugia: gli esprime solidarietà e lo invita a sospendere il digiuno, perché la sua vita è necessaria a far conoscere e cambiare quella realtà. Da questo gesto nasce un'amicizia e un confronto che proseguiranno fino alla morte di Capitini, nel 1968. È un rapporto di stima e influenza reciproca: Dolci trova in Capitini un riferimento per approfondire il pensiero

nonviolento; Capitini riconosce nelle iniziative dell'amico una concreta realizzazione dei propri ideali e uno stimolo a svilupparli ulteriormente.

Danilo Dolci ha trasformato la domanda in azione civile. La sua maieutica reciproca non trasmette verità già confezionate: parte dall'esperienza delle persone e dalla condivisione, facendo emergere conoscenze, bisogni e possibilità che una comunità possiede ma spesso non riesce ancora a riconoscere. Il suo lavoro mostra che educare significa creare le condizioni perché ciascuno possa prendere parola, immaginare e contribuire. Il verso «*Ciascuno cresce solo se sognato*» racchiude questa fiducia: nessuna crescita è solitaria, perché diventiamo pienamente noi stessi nello sguardo, nella cura e nel sogno condiviso degli altri.

Aldo Capitini ha pensato e praticato una nonviolenza attiva, aperta a tutte e tutti.

Il suo antifascismo non è soltanto memoria storica, ma opposizione radicale a ogni dominio e costruzione quotidiana di una società partecipata. L'apertura, la compresenza, il "tu" rivolto a tutti, l'obiezione di coscienza e l'educazione sono parti di una stessa ricerca: trasformare il potere e le relazioni senza escludere nessuno.

La loro amicizia dà corpo a questa ricerca comune: ascoltarsi, sostenersi e confrontarsi diventano modi concreti di costruire il cambiamento. Dolci e Capitini mostrano che la nonviolenza non è un rifugio separato dal mondo, ma una pratica viva da esercitare nelle relazioni, nell'educazione e nella vita civile.

Love Sharing raccoglie questo invito attraverso le lingue dei reading multiculturali, la parola poetica, la ricerca pedagogica, l'informazione responsabile e il teatro. Memorie, generazioni e appartenenze diverse entrano in dialogo, trasformando la pace in un lavoro condiviso. Il

festival invita il pubblico a conoscere la nonviolenza, sperimentarla e renderla parte del presente.

Quest'anno la XI edizione di Love Sharing 2026 si ispira al pensiero e all'amicizia di Aldo Capitini e Danilo Dolci, mettendo al centro l'idea che la nonviolenza e il cambiamento nascano dalla partecipazione, dall'educazione e dalla responsabilità condivisa.

Programma

Incontri

Teatro Sant'Eulalia, vico Collegio2, Cagliari

Sono gratuiti con gradita prenotazione al link https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScVUg86WmKwJB9Tgjem8p7nQuRbE4hzzyJHrpyGHhR1OwES9Q/viewform

Gli incontri si terranno presso il Teatro di Sant'Eulalia, vico Collegio 2, Cagliari, con la sola eccezione di quello delle 14.00 di venerdì 6, che avrà luogo nell'aula Capitini, al corpo aggiunto della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università di Cagliari.

Giovedì 5 novembre 2026

h. 18:00

Con Günther Anders. Per agire prima che sia troppo tardi

Incontro con Arnaldo Scarpa

Il pensiero di Günther Anders offre una lente critica per leggere un presente segnato dalle guerre e dalla minaccia nucleare, dalla crisi ecologica, dall'alienazione tecnologica e dall'indebolimento della partecipazione democratica. Arnaldo Scarpa ne raccoglie il monito e lo riporta al nostro tempo:

gli strumenti creati dall'umanità hanno acquisito una potenza che supera la nostra capacità di immaginarne e assumerne le conseguenze. Comprendere questo scarto significa recuperare responsabilità e possibilità d'azione, prima che sia troppo tardi.
Il libro non si ferma alla diagnosi. Nell'ostinata resistenza di Anders all'omologazione e nel suo profondo legame con l'umanità trova la spinta a immaginare un futuro più umano, giusto e sostenibile. Un invito ad agire insieme, perché pace, benessere e libertà non possono essere reali se non sono condivisi.
Arnaldo Scarpa: è cristiano per l'ecumenismo, nonviolento e obiettore di coscienza, sposato e padre di tre figli. Insegnante, laureato in Scienze della Comunicazione e in Scienze Filosofiche, è attivo per pace, giustizia, eguaglianza, dialogo tra culture e tutela dell'ambiente naturale e sociale. È cofondatore del Comitato Riconversione RWM per la Pace e il Lavoro sostenibile e presidente della rete Warfree — Lìberu dae sa gherra.

h. 19:00
Reading multiculturali (parte I)
Incontro con reading di sette Fiabe in sette lingue.
Sette lingue e sette tradizioni si incontrano attraverso la lettura di fiabe in ucraino, russo, wolof, singalese, cubano, cinese e arabo palestinese.
Le fiabe custodiscono alcuni dei valori più profondi di una civiltà e hanno la capacità di legare generazioni diverse. Tramandate nel tempo, permettono di cogliere il nucleo più vivo della cultura, della sensibilità e della memoria della popolazione o dell'etnia di riferimento.
L'ascolto nelle lingue originali, accompagnato dalla traduzione in italiano, diventa così un'occasione d'incontro: le diverse voci conservano la propria identità ed entrano in dialogo, facendo emergere non solo somiglianze immediate, ma soprattutto quel patrimonio umano profondo che, al di là delle differenze, unisce culture e popoli.

h. 20:00
Le verità
Incontro con Susi Ronchi, Silvano Tagliagambe, Micaela Morelli, Roberta Secci
Quante verità esistono? E quali strumenti abbiamo per riconoscere le notizie false e comprendere i meccanismi della post-verità, dove propaganda e informazione si confondono?
Da queste domande nasce Le verità, volume ideato e curato da GiULiA Giornaliste Sardegna in collaborazione con l'Università degli Studi di Cagliari. Diciotto voci esperte, provenienti da discipline diverse, esplorano le molte forme della verità: filosofica, scientifica, processuale, storica, religiosa e giornalistica.

Un'occasione per orientarsi nel mare magnum dell'infodemia, il sovraccarico quotidiano di notizie, immagini e opinioni, e imparare a distinguere la realtà dalla finzione e il vero dal falso.
Susi Ronchi, giornalista professionista, è stata caposervizio a Videolina e al TGR Rai Sardegna, prima donna notista politica a ricoprire stabilmente questo ruolo. Fondatrice e coordinatrice di GiULiA Giornaliste Sardegna, si occupa di linguaggi mediatici, studi di genere e diritti, contribuendo anche alle norme deontologiche sulla rappresentazione della disabilità. Nel 2025 è stata nominata Cavaliera dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.
Silvano Tagliagambe è professore emerito di Filosofia della scienza dell'Università di Sassari e ha insegnato negli atenei di Cagliari, Pisa e Roma "La Sapienza". È autore di oltre 480 pubblicazioni dedicate alla filosofia e all'epistemologia scientifica. Nel 2021 è stato nominato Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.
Micaela Morelli, professoressa di Farmacologia all'Università di Cagliari, studia i farmaci attivi sul sistema nervoso centrale e il trattamento della malattia di Parkinson. Già prorettrice alla Ricerca e presidente della Società Italiana di Neuroscienze, è vicepresidente della Fondazione di Sardegna e autrice di circa 250 articoli scientifici. Nel 2020 è stata nominata "Donna Ricercatrice dell'anno".
Roberta Secci, giornalista professionista, ha lavorato per oltre venticinque anni all'AGI, dove ha coordinato il notiziario regionale ed è stata responsabile della sede sarda. Dal 2026 collabora con ANSA Sardegna. Socia di GiULiA Giornaliste Sardegna, si occupa di cronaca, politica e questioni di genere e ha insegnato comunicazione giornalistica e scrittura chiara ed efficace. È coautrice del volume *Un giorno all'improvviso. I racconti delle donne al tempo del Covid*, pubblicato nel 2022.

Venerdì 6 novembre

h. 14.00
Aula Capitini , corpo aggiunto – Facoltà di Studi Umanistici – Università di Cagliari
La pedagogia politica e sociale di Aldo Capitini e la nonviolenza
Incontro con Gabriella Falcicchio – UNIBA
Saluti istituzionali di Elisabetta Gola, UNICA
Introduzioni di Salvatore Deiana e Claudia Secci, UNICA

h. 18:00
Donne, disabilità e media. Parole vs barriere
Incontro con Susi Ronchi, Donatella Petretto, Sandra Pani, Daniela Paba

Quando i media raccontano le persone con disabilità, sono ancora frequenti parole scorrette e rappresentazioni che oscillano tra pietismo, eroismo e sensazionalismo. Il volume affronta in prospettiva multidisciplinare i fattori che producono questo racconto inadeguato e mostra come il linguaggio non si limiti a descrivere la realtà: può consolidare stereotipi e barriere oppure riconoscere persone, diritti e possibilità.
Particolare attenzione è dedicata alla responsabilità dell'informazione, al Codice deontologico delle giornaliste e dei giornalisti entrato in vigore nel 2025 e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Lo sguardo intersezionale approfondisce inoltre la doppia discriminazione vissuta dalle donne con disabilità, la violenza di genere, le neurodivergenze e l'accessibilità all'informazione, alla professione e agli strumenti digitali.
Un incontro per cambiare non soltanto le parole, ma il punto di vista da cui costruiamo il racconto pubblico della disabilità.
Susi Ronchi, giornalista professionista, è stata caposervizio a Videolina e al TGR Rai Sardegna, prima donna notista politica a ricoprire stabilmente questo ruolo. Fondatrice e coordinatrice di GiULiA Giornaliste Sardegna, si occupa di linguaggi mediatici, studi di genere e diritti, contribuendo anche alle norme deontologiche sulla rappresentazione della disabilità. Nel 2025 è stata nominata Cavaliera dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.
Donatella Rita Petretto è psicologa, specialista in Neuropsicologia. Delegata rettorale per il supporto degli studenti con disabilità e professoressa associata di Psicologia Clinica dell'Università degli Studi di Cagliari.
Sandra Pani, giornalista pubblicista e già docente di materie letterarie, ha collaborato con Videolina e L'Unione Sarda. Socia fondatrice dell'Istituto Joyce ed Emilio Lussu, si occupa di formazione storica, cittadinanza democratica e pari opportunità. Dal 2018 fa parte di GiULiA Giornaliste Sardegna e dal 2023 ricopre il ruolo di Proba Domina nel Direttivo nazionale. È tra le autrici di *Un giorno all'improvviso. I racconti delle donne al tempo del Covid* e ha curato la segreteria generale del volume *Le Verità*, realizzato da GiULiA Giornaliste Sardegna.
Daniela Paba, giornalista pubblicista e docente di Italiano e Storia, collabora dal 1984 con le pagine culturali de *La Nuova Sardegna*, occupandosi di arte, letteratura e società. Ha lavorato come addetta stampa per diverse realtà della cultura e dello spettacolo, tra cui Sardegna Concerti, Jazz in Sardegna, CeDAC e Actores Alidos. È stata vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti della Sardegna dal 2021 al 2025 ed è attualmente consigliera per il mandato 2025–2028.

h. 19:00
Reading multiculturale II
Reading di sette Fiabe in sette lingue.

Sette lingue e sette tradizioni si incontrano attraverso la lettura di fiabe in ucraino, russo, wolof, singalese, cubano, cinese e arabo palestinese.
Le fiabe custodiscono alcuni dei valori più profondi di una civiltà e hanno la capacità di legare generazioni diverse. Tramandate nel tempo, permettono di cogliere il nucleo più vivo della cultura, della sensibilità e della memoria della popolazione o dell'etnia di riferimento.
L'ascolto nelle lingue originali, accompagnato dalla traduzione in italiano, diventa così un'occasione d'incontro: le diverse voci conservano la propria identità ed entrano in dialogo, facendo emergere non solo somiglianze immediate, ma soprattutto quel patrimonio umano profondo che, al di là delle differenze, unisce culture e popoli.

h. 20:00
Antifascismo tra i giovani
Incontro con Gabriella Falchicchio
Le pagine di Aldo Capitini raccontano un incontro vivo tra giovani e resistenza al fascismo. Non sono soltanto memoria, ma laboratorio di idee, relazioni e formazione civile. Tra dittatura, Resistenza e Liberazione emerge un antifascismo etico, politico e pedagogico fondato sulla nonviolenza: critica radicale di ogni dominio e, insieme, proposta di una società aperta al "tu" di tutti e costruita attraverso la partecipazione dal basso.
Riletto oggi, il libro invita a riconoscere le forme contemporanee dell'autoritarismo e a domandarsi che cosa possa fare una persona comune. Al centro restano i giovani, non destinatari passivi ma protagonisti di una coscienza critica capace di attraversare le generazioni. La nuova edizione è curata da Gabriella Falcicchio e Daniele Taurino, con prefazione di Giuseppe Moscati.
Gabriella Falcicchio insegna Pedagogia interculturale e sociale ed Educazione degli adulti presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. La sua ricerca riguarda il pensiero e l'azione nonviolenta, con particolare riferimento ad Aldo Capitini, insieme all'educazione al rispetto dei viventi, agli stili di vita ecologici, alla nascita rispettata e alla Death Education.

Sabato 7 novembre

h. 17:00
Oltre ogni confine. Di volti, di luoghi, di inquietudini e di sogni
Incontro con Pierpaolo Loi, Carlo Bellisai
Una raccolta di poesie che attraversa volti, luoghi, inquietudini e sogni per cercare ciò che unisce oltre i confini. La parola poetica di Pierpaolo Loi nasce dall'impegno per la pace, la giustizia sociale, il dialogo interreligioso e la solidarietà

internazionale. Nei versi convivono contemplazione e denuncia, fragilità e speranza, memoria delle vittime e ostinazione nel costruire un mondo senza guerre.
L'incontro mette al centro la poesia come gesto di relazione: una voce capace di nominare l'ingiustizia e, nello stesso tempo, di custodire il desiderio di futuro.
I volti di cui ci parla sono quelli di un'umanità afflitta dalle incomprensioni, dalle separazioni, dalle innumerevoli emarginazioni, dall'ingiustizia sociale e dalla violenza, perché *"ogni volto ha una storia dolorosa"*.
Pierpaolo Loi è nato a Orroli nel 1952, è maestro in pensione, laureato in Teologia e Filosofia. Collabora con periodici e realtà impegnate nella pace e nel dialogo, partecipa alla Rete Radié Resch e al Comitato promotore della Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico. Ha pubblicato le raccolte D'amore e di lotte e Oltre ogni confine.
Carlo Bellisai, logopedista e insegnante di scuola primaria in pensione, è anche counselor biosistemico, esperto in metodologie autobiografiche e formatore nel metodo dell'equivalenza (allievo di Pat Patfoort). Attivista del Movimento Nonviolento, impegnato nelle lotte per la pace ed il disarmo, è tra i redattori di Pressenza in Sardegna. Ha pubblicato diversi libri, fra cui "Non so come sia da voi, ma da noi è così" – Infinito Edizioni 2017, "Sulle rive di un mare di plastica" – Edizioni La città degli dei 2018.

h. 18:00
L'atto atomico della nonviolenza
Incontro con Gabriella Falcicchio, Giada Martino
La nonviolenza non è riservata a figure eccezionali e non appartiene soltanto ai grandi eventi della storia. È un "atto atomico": un gesto elementare e potente che prende forma nelle relazioni, nelle scelte quotidiane, negli stili di vita e nell'educazione, generando cambiamenti che possono moltiplicarsi.
A partire dal pensiero di Aldo Capitini e dalla tradizione nonviolenta, Gabriella Falcicchio ricostruisce una storia fertile e ancora in cammino. Al centro c'è l'educazione come pratica capace di intaccare il presente: non un'utopia lontana, ma un linguaggio concreto, accessibile a tutte e tutti, che genera invece di distruggere e apre la possibilità di una storia diversa.
Gabriella Falcicchio insegna Pedagogia interculturale e sociale ed Educazione degli adulti presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. La sua ricerca riguarda il pensiero e l'azione nonviolenta, con particolare riferimento ad Aldo Capitini, insieme all'educazione al rispetto dei viventi, agli stili di vita ecologici, alla nascita rispettata e alla Death Education.
Giada Martino è educatrice sociopedagogica e pedagogista, laureata in Scienze Pedagogiche e dei Servizi Educativi all'Università di Cagliari con una tesi su Aldo Capitini. La nonviolenza orienta la sua pratica educativa. Ha lavorato in centri

antiviolenza, centri di quartiere e contesti ad alta intensità educativa; attualmente opera in una comunità socioeducativa.

h. 19:00

Reading multiculturali

Reading di sette Fiabe in sette lingue.

Sette lingue e sette tradizioni si incontrano attraverso la lettura di fiabe in ucraino, russo, wolof, singalese, spagnolo (Cuba), cinese e arabo palestinese.

Le fiabe custodiscono alcuni dei valori più profondi di una civiltà e hanno la capacità di legare generazioni diverse. Tramandate nel tempo, permettono di cogliere il nucleo più vivo della cultura, della sensibilità e della memoria della popolazione o dell'etnia di riferimento.

L'ascolto nelle lingue originali, accompagnato dalla traduzione in italiano, diventa così un'occasione d'incontro: le diverse voci conservano la propria identità ed entrano in dialogo, facendo emergere non solo somiglianze immediate, ma soprattutto quel patrimonio umano profondo che, al di là delle differenze, unisce culture e popoli.

h. 20:00

La strada dell'adattamento maieutico reciproco

Incontro con Tiziana Rita Morgante, Caterina Benelli e Annabella Coiro, Salvatore Deiana

Dialogo con Tiziana Rita Morgante, Caterina Benelli e Annabella Coiro, a partire dai volumi Educare e disobbedire. In dialogo con Danilo Dolci, Danilo Dolci educatore di comunità fragili. Una prospettiva interdisciplinare e BeHuman. Donne e uomini che hanno scelto la nonviolenza attiva. Coordina Salvatore Deiana.

Tre prospettive diverse e complementari mettono in dialogo l'eredità di Danilo Dolci con le urgenze del presente. L'adattamento maieutico reciproco è una pratica fondata sul chiedere, sull'ascoltare e sul creare insieme: non trasferisce soluzioni già decise, ma coinvolge persone e comunità nella scoperta delle proprie risorse e nella costruzione condivisa del cambiamento.

Educare e disobbedire di Tiziana Rita Morgante intreccia studio ed esperienza diretta per mostrare l'attualità della maieutica reciproca nei contesti educativi. La scuola diventa un luogo in cui immaginare un futuro diverso, valorizzando le potenzialità di ciascuno attraverso il dialogo e la ricerca comune.

Danilo Dolci educatore di comunità fragili, curato da Caterina Benelli e Giuseppe Barone, raccoglie contributi interdisciplinari sull'eredità educativa e civile di Dolci. Il volume rilegge il suo metodo come esercizio di nonviolenza, inclusione e

partecipazione e come strumento per agire nei contesti fragili senza sostituirsi alle comunità.
BeHuman. Donne e uomini che hanno scelto la nonviolenza attiva di Annabella Coiro e Sabina Langer racconta figure che hanno lottato per i diritti, la pace, la giustizia e la democrazia senza ricorrere alla violenza. Profili, illustrazioni e attività educative avvicinano queste esperienze alle nuove generazioni e mostrano che la nonviolenza può diventare una pratica quotidiana.
Tiziana Rita Morgante è educatrice, saggista e collaboratrice di Danilo Dolci. Insegna nella scuola primaria a Roma, dove sperimenta l'approccio maieutico reciproco, e promuove laboratori e percorsi di formazione per docenti e operatori dell'educazione.
Caterina Benelli è professoressa associata di Pedagogia generale e sociale presso l'Università degli Studi di Firenze. Si occupa di inclusione sociale, vulnerabilità e metodologie autobiografiche nella ricerca e nella formazione.
Annabella Coiro è formatrice e studiosa di educazione nonviolenta. Cofondatrice della rete EDUMANA e attivista del Centro di Nonviolenza Attiva di Milano, lavora da oltre vent'anni con le scuole sui processi partecipativi, il dialogo e le relazioni generative.
Salvatore Deiana è ricercatore di Pedagogia generale e sociale presso l'Università degli Studi di Cagliari. La sua attività scientifica approfondisce la formazione umana, la trasformazione nonviolenta dei conflitti e la promozione della pace.

Spettacoli

Teatro Sant'Eulalia, vico Collegio2, Cagliari
Con prenotazione https://www.diyticket.it/festivals/149/love-sharing e pagamento in teatro.

Venerdì 20 novembre

h. 19:00
La via del male
Compagnia Teatrale García Lorca | dal romanzo di Grazia Deledda
Regia e adattamento di Patrizia Viglino. In scena Patrizia Viglino, accompagnata al pianoforte da Antonella Chironi. Video di Piero Pais, con Leila Komijanni ed Emanuele Gosamo.
La via del male porta in scena l'omonimo romanzo di Grazia Deledda attraverso parola, musica e immagini. Al centro c'è il tema della scelta: il conflitto tra desiderio e responsabilità, tra ciò che sembra già scritto e la possibilità di

cambiare direzione. Il racconto alterna narrazione, monologo e dialogo, affidando alla parola teatrale il compito di rendere visibile il mondo interiore dei personaggi. Lo spettacolo nasce nel percorso internazionale Deledda in cammino. La Compagnia Teatrale García Lorca, fondata a Nuoro nel 2013 da Patrizia Viglino, sviluppa una ricerca che riconosce al teatro una funzione civile ed educativa e lo intende come spazio di integrazione, contaminazione culturale e crescita collettiva.

Venerdì 27 novembre

h. 19:00

Pinocchiuccio mio

Teatro Nucleo

Conferenza-spettacolo da Carlo Lorenzini, in arte Collodi, di e con Daniele Giuliani
Un incontro tra racconto, riflessione e teatro dedicato all'opera di Collodi e alla sorprendente attualità di Pinocchio. Attraverso la propria esperienza artistica e pedagogica, Daniele Giuliani ripercorre il lungo lavoro che lo ha portato a utilizzare il burattino come strumento di formazione, laboratorio e creazione scenica in contesti sociali differenti.
La conferenza-spettacolo intreccia il pensiero di Collodi con il vissuto dell'attore e mette in luce i temi universali della crescita, dell'identità, dell'errore, della trasformazione e della ricerca di autenticità. Brani interpretati dal vivo danno forma a una narrazione che alterna parola, azione scenica e dialogo con il pubblico.
Daniele Giuliani è attore e formatore. Da oltre venticinque anni conduce laboratori teatrali in ambito educativo, riabilitativo e culturale e dal 2009 collabora con Teatro Nucleo, centro di produzione, formazione e ricerca attivo a Ferrara.

Laboratori

Laboratorio formativo

Approcci nonviolenti ai conflitti

Mappe, abiti, strumenti, metodi con Salvatore Deiana
In programma: 8, 9 e 10 settembre 2026
Orario: h. 16.00 – 19.30
Dove: Facoltà degli Studi Umanistici, via Is Mirrionis, 1 – 09127 Cagliari CA
Il laboratorio presenta strumenti, mappe concettuali e metodologie per comprendere e affrontare i conflitti in modo nonviolento, attraverso i contributi di Galtung, Patfoort, Boal, Rosenberg e Gordon.
L'obiettivo è sviluppare consapevolezza e competenze operative nella gestione positiva dei conflitti.

Fasi del laboratorio

- Ascolto delle concezioni ed esperienze dei partecipanti
- Introduzione alle proposte teorico-pratiche nonviolente
- Sperimentazione su situazioni di conflitto

Laboratorio con l'autore

Punture di vista su... Nonviol'anarchia e pedagogia delle catastrofi

con Enrico Euli

Punture di vista. *Diario illudetico 2011–2025*

Sensibili alle Foglie, Roma, 2026

In programma: 1 ottobre 2026

Orario: h. 18.00 – 21.00

Dove: Teatro Sant'Eulalia

Numero massimo partecipanti: 20

Laboratorio con Enrico Euli sul libro Punture di vista. Diario illudetico 2011–2025. Attraverso giochi e dopogiochi, il percorso svilupperà e condividerà alcuni ragionamenti e riflessioni presenti nel volume, che raccoglie interventi, articoli e post pubblicati dall'autore nel blog "Saturnalia" negli ultimi 15 anni.

Laboratorio maieutico

Dal trasmettere al comunicare

Sabato 7 novembre 2026 ore 9,00-12,30

Aula 3 corpo centrale - Facoltà di Studi Umanistici - Cagliari

Ore 9,00 Accoglienza e registrazione dei partecipanti

Ore 9,30 Introduzione di **Salvatore Deiana,** ricercatore di Pedagogia all'Università di Cagliari

Ore 9,45: Laboratorio di maieutica reciproca con Tiziana Rita Morgante

Ore 12,30 Conclusioni e consegna attestati

Tiziana Rita Morgante, educatrice, collaboratrice di Danlo Dolci, è docente presso l'I.C. "Piersanti Mattarella" a Roma, dove sperimenta quotidianamente l'approccio della maieutica reciproca appresa in Sicilia da Danilo Dolci. Promuove incontri e laboratori, anche di formazione di docenti-operatori nel settore educativo, sull'approccio maieutico in differenti contesti educativi

a livello nazionale ed europeo. Laureata in Pedagogia nel 1991 a Messina, ha collaborato con la cattedra di Pedagogia Sociale all'Università di Messina, con l'Università Roma Tre, e con il Centro Sviluppo Creativo, con il quale continua un'intensa collaborazione di ricerca-azione. Ha pubblicato numerosi articoli su riviste pedagogiche e sugli annali dell'Università, è autrice dei saggi *Ragione ed emozione. Il linguaggio del cuore nel processo cognitivo educativo* (Firenze, 2003), *Danilo Dolci: esperienza di una maieutica planetaria* (Roma, 2012), *Chiamami solo Danilo* (Roma, 2017), *Educare e disobbedire, in dialogo con Danilo Dolci* (Messina, 2024).

Per iscriversi compilare il modulo online al seguente link:
https://forms.gle/sKfCFFt3prxw7u8c8

Lunedì 9 novembre 2026 ore 9,00-12,30

Aula Magna I.T.I. Marconi Via Valerio Pisano, Zona Terramaini, Cagliari

Seminario con Annabella Coiro

Smontare il virus del dominio a scuola: riconoscere la violenza implicita e trasformarla in pratiche di nonviolenza.

Ore 9,00 Accoglienza e registrazione dei partecipanti
Ore 9,30 Introduzione al seminario di **Andrea Degiorgi** (CESP Cagliari)
Ore 9,45: Seminario di Annabella Coiro Laboratori di gruppo e in plenaria
Ore 12,30 Conclusioni e consegna attestati

Annabella Coiro è studiosa di comunicazione generativa nonviolenta. Si occupa di formazione per docenti e genitori e di ricerca sulle relazioni educative. Da oltre 15 anni lavora con le scuole e partecipa a progetti nazionali e internazionali per la promozione della pace e della nonviolenza. Cura i percorsi educativi della rete di scuole EDUMANA e del Forum nazionale delle Scuole per un'educazione nonviolenta. È attivista e cofondatrice della Casa delle Donne, del Tavolo Municipale per la Nonviolenza del Comune di Milano e del Centro di Nonviolenza Attiva. È coautrice di *Scuola Sconfinata* (Feltrinelli, 2021) e *Educare con il dialogo alla scuola primaria* (Erickson, 2025).

Per iscriversi compilare il modulo online al seguente link:
https://forms.gle/sKfCFFt3prxw7u8c8